

Prezzo d'Associazione

Udine e Porto: anno L. 20
semestre 11
trimestre 6
mese 3

Resto: anno L. 20
semestre 11
trimestre 6
mese 3

Le associazioni non disdette al
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimali L.

I manoscritti non si respingono.
— Lettere e pieghe non
arrivano al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 60. — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del garante cent. 30
in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di L. e S. per
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO, via della Posta 16,
Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL PAPA

E LA CONTESSA ISPANO-AMERICANA

Ora che devesi per troppo disperare di
una soluzione pacifica della lite sorta tra
la Spagna e gli Stati Uniti, è bene rettificare,
per la storia, quanto corse d'inesattezza
intorno all'azione pontificia.

Questa, anzitutto, non ebbe mai in nessun
momento il carattere di arbitrio tra i con-
tendenti, o richiesto da chicchessia o spon-
taneamente offerto dal Papa, o comunque
come tale accettato. Non fu neppure una
mediazione; ma è vero soltanto che il Santo
Padre, quale Capo Augusto della Cristianità
e Vicario del Dio della pace, mostrò il più
vivo interesse perchè la pace non venisse
turbata tra due popoli cristiani, nei quali
egli conta tanti milioni di sudditi fedeli ed
amorosi. Gli uffici con ogni premura inter-
posti dal venerando Pontefice miravano a
stabilire una condizione di cose favorevoli
ad ulteriori negoziati tra i contendenti, per
una soluzione pacifica della questione cubana.

Or a giudicare rettamente dall'effetto
conseguito da tali uffici del Papa, è assolu-
tamente necessario distinguere le tre fasi
per le quali la contesa è passata.

Nella prima fase si trattò tassativamente
di un armistizio fra gli insorti cubani ed il
Governo Spagnolo.

In una seconda fase venne innanzi alle
Camere degli Stati Uniti la questione dell'
indipendenza di Cuba, e fu risolta col noto
ultimatum intimato dal Presidente signor
Mac Kinley alla Spagna.

La terza fase è questa delle ostilità.

Ma il Santo Padre non intervenne al-
trimenti che nella prima, per persuadere l'ar-
mistizio. E il suo intervento ebbe successo
felicitissimo; perchè, tolto ogni dissenso, la
Spagna si acconciò di buon grado all'ar-
mistizio puro e semplice e lo proclamò effec-
tivamente. Si vide, inoltre, per la prima
volta lo spettacolo grandioso di tutte le
Potenze, con a capo il Pontefice, congiunte
ufficialmente nello stesso proposito, che ap-
poggiavano l'armistizio consigliato dal Papa.
Anche il Presidente degli Stati Uniti era
entrato nel medesimo ordine di idee, come
apparve dal Messaggio da lui inviato alle
Camere, dove chiaramente proponeva una
sospensione del litigio finchè si fossero sper-
imentati gli effetti dell'armistizio.

Da quel momento non è più parola d'in-
terposizione pontificia. Il Presidente Mac
Kinley essendosi lasciato forzare la mano
dalle esagerazioni dei parlamentari e dalle
passioni popolari, ne seguì quello che tutti
deploriamo. Ma nonostante ciò, e checché
sia per avvenire, rimane assolutamente certo
e provato essere stata l'opera del Pontefice
non solo in se stessa lodevolissima, ma an-
cora — per l'intento speciale per cui venne
di fatto spiegata — pienamente efficace.

Un importante discorso del S. Padre

L'altro giorno è stato solennemente rice-
vuto in Vaticano il pellegrinaggio belga,

51

APPENDICE

L'EGIZIANA

Dalla parte dell'estremo orizzonte alla
diritta si vedevano dei piccoli splendori rossi
che si confondevano colle stelle più basse
del firmamento. Erano i fuochi di una ar-
mata inglese, forte di tremila uomini incirca,
che da due giorni era venuta ad accamparsi
sulle creste delle alture vicine, affine di ar-
restare la marcia del contestabile.

Verso la sinistra, la pianura si terminava
con delle scabrosità nere; dietro quella linea
dentellata che fermava recisamente lo sguardo,
si distingueva grazie alla purezza del
cielo, una striscia stretta, brillante come un
nostro d'argento; era il lontano orizzonte
del mare la cui speciale esalazione arrivava
fino al campo, portata dalla fresca brezza che
faceva lentamente ondeggiare gli stendardi
e scuotere le tele delle tende.

Era un'ora dopo mezzanotte.

Dopo esser stato per qualche tempo, col-
l'occhio attento, l'orecchio teso, sorvegliando
coll'inquietudine di un vigilante il riposo
di quelle migliaia d'uomini che dormivano
ai suoi piedi, il Contestabile di Richemont
rientrò silenziosamente nella sua tenda e
andò a gettarsi su di un giaciglio grossolano
al disopra del quale era sospesa la sua ar-
matura di battaglia e la sua pesante spada.

composto di oltre 1500 persone appartenenti
a tutte le classi sociali.

Il Santo Padre, che ama con predilezione
il Belgio ove passò i primi anni della sua
vita di diplomatico pontificio, rivolse ai pel-
legrini un discorso pieno di affetto cogliendo
l'occasione per esporre preziosi consigli ri-
guardanti il contegno da tenersi dai cattoli-
ci nelle questioni sociali.

Ecco le parole del Santo Padre tradotte
dal testo francese:

« E' a noi cagione, dilettissimi figli, di
vera gioia e di dolce conforto il vedervi in
questo momento riuniti devotamente intorno
a Noi; e di gran cuore acclamiamo e gradiamo
i nobili e religiosi sensi che Ci avete
testè manifestati. Voi venite da un paese e
formate parte di una nazione che antichi
ed intimi ricordi rendono a Noi particolar-
mente cari.

« Sì; Noi conserviamo della vostra nazione
e del vostro paese una rimembranza che
vina cosa varrà mai a cancellare. Allora
quando Noi avremo l'onore di rappresen-
tare ivi la Santa Sede come Nunzio Apo-
stolico, Ci fu dato di studiarne il carattere
e le tendenze e di apprezzarne la nobiltà
e la generosità del sentire. Noi potremmo
allora giudicare da Noi stessi, come, ad
onta di tutte le vicissitudini politiche, e le
lotte che la vostra nazione ha sostenuto per
la causa religiosa, la fede cattolica era ri-
masta profondamente radicata fra le popo-
lazioni; e con quale gelosa cura le famiglie
continuavano a custodirla e trasmetterla
agli avvenire, come il tesoro più prezioso
del patrimonio nazionale.

« Noi ammiriamo le svariate opere cri-
stiane, le pie e solide istituzioni, che quella
medesima fede aveva ispirato, e che sotto
la sua azione feconda e benefica andavano
sempre più sviluppando. Noi scorgemmo
in tutto ciò una protezione speciale della
Provvidenza divina, un pegno di benedi-
zioni celesti, di prosperità e di gloria per
la vostra cara patria. Di che Noi, nel di-
partirci dal vostro paese, ne riportammo le
più liete impressioni e le migliori speranze;
né cessammo giammai di essere in mezzo
di voi col cuore e col pensiero e di seguire
con una viva simpatia ed un'attenzione
ansiosa a serie degli avvenimenti compiutisi
successivamente nel Belgio.

« Innalzati per arcana disposizione del cielo
al sommo Pontificato, Ci fu dolce, voi non
l'ignorate di certo, profittare di tutte le
occasioni propizie per diffondere sulla vostra
cattolica nazione i carismi della Nostra
pastorale sollecitudine e dimostrarle che il
tempo non aveva alterato in verun modo
la vivacità e la tenerezza dei Nostri senti-
menti.

« Dal canto vostro, ben lo sappiamo, voi
vi studiate di corrispondere accrescendo di
mille doppi l'amor filiale, lo spirito di ob-
bedienza e di sincero attaccamento alla
Sede Apostolica, come pure con una più
grande docilità ed una più intera sottomis-
sione ai vostri vescovi, dei quali Ci è nota
la saggezza e lo zelo pel vantaggio delle

anime vostre. Voi avete colto nell'ora pre-
sente un'occasione propizia per far manife-
stare con luce meridiana questo spirito onde
siete animati nelle quistioni che dicon so-
ciali, dalle quali son oggidì così vivamente
agitata la Francia, l'Italia, la Germania e
quasi tutte le nazioni civili. Voi avete vo-
luto coll'immensa maggioranza dei cattolici
belgi non pure non trascurare in siffatte
questioni gli insegnamenti della Nostra
Enciclica sulla Condizione degli operai, ma
vi ingegnaste di tradurli in atto, e di in-
spirarvi ad essi fedelmente nella pratica.

« D'accordo coi pubblici poteri molti padri
ed industriali si fecero nel Belgio un
dovere di attingere in quell'Enciclica la so-
luzione delle gravi quistioni sociali. In con-
seguenza di che si ottennero dei risultati
serii i quali dal tempo, dalla costanza, dal
coraggio e dall'unione di tutte le buone
volontà attendono lor compimento. L'unione
fa la forza è la vostra divisa. Rimanete
dunque strettamente uniti, uniti soprattutto
nel terreno religioso, che è sicurezza degl'in-
teressi civili; e poichè in questi v'hanno
larga mano i governi, evitate diligentemente
di scuotere con una opposizione scongiata
l'autorità di coloro che sono i depositari
del potere. Padroni ed operai procurino di
sciogliere le reciproche loro difficoltà, di
comune accordo e con sentimenti di cri-
stiana benevolenza. Che essi rispettino gli
scambiabili diritti, e che si studino di com-
piere fedelmente i doveri e gli obblighi che
essi hanno reciprocamente.

« Frattanto, figli carissimi, quando sarete
tornati nella vostra patria diletta, ripetete
ai vostri conoscenti ed amici le raccoman-
dazioni che vi abbiamo fatte. Sappiamo che
v'hanno taluni, i quali dissenzienti un tempo,
entrarono in quest'ultimo scorcio risoluta-
mente in codesta via di unione e di con-
cordia e ciò con una abnegazione meritevole
di elogio e non rifuggendo al bisogno dai
sacrifici. La loro generosità serva di esem-
pio e di stimolo per modo che tutti i cat-
tolici del Belgio lavorino concordi al bene
generale, alla pace e all'armonia fra tutte
le classi sociali, condizione essenziale del be-
nessere dei popoli e della prosperità delle
nazioni.

« Innalzando al Cielo questi voti del No-
stro cuore e pregando il clementissimo Iddio
che voglia esaudirli, come pegno della
nostra speciale affezione impartiamo a S. M.
il vostro Re e alla reale famiglia, all'Epis-
copato e al clero, a voi tutti qui presenti,
figli dilettissimi, ai vostri parenti ed amici,
e al Belgio intera l'Apostolica Benedizione.»

L'educazione dei sordo-muti e la Chiesa Cattolica

In questi giorni si è tenuto a Milano,
sotto la presidenza del Senatore Porro,
l'annunziato congresso dei sordo-muti. Dalle
discussioni e dagli studi del congresso si
rileva ancora una volta la benemerita della
Chiesa verso l'umanità sofferente, beneme-
rita cui partecipa in modo speciale l'Ita-
lia e la città di Brescia.

Sarà bene ricordare difatti non solo che
il primo in Italia a parlare di un modo
pratico per istruire i sordo-muti fu il Pa-
dre Lana di Brescia verso il 1670 — quindi
quarantadue anni prima che nascesse il ce-
lebre abate francese De L'Epée — ma al-
tresi che la prima scuola per istruire i
sordo-muti nel Bel Paese, fu aperta in Roma
nel 1784 dal sacerdote Tommaso Silvestri,
e che de' 47 istituti attualmente esistenti
nello stato italiano per l'educazione dei
sordo-muti, ben trentatre sono stati fondati da
religiosi e da sacerdoti ed uno — l'istituto
Canossiano della città di Brescia — da una
Suora, la Canossiana Giulia Fantasia.

Ci pare che queste cifre dicano qualche
cosa.

LA GUERRA

Alle Filippine

Una dichiarazione rassicurante
del Governatore

Questo arcipelago spagnolo della Malasia
trovasi, come è noto, minacciato dalla squa-
dra americana del Pacifico, comandata dal
contrammiraglio Dewey, e composta degli
incrociatori Baltimore (4413 tonnellate),
Boston (3000 tonn.) Olympia (5800 tonn.),
Raleigh (3183 tonn.) Concord (1700 tonn.)
e del Petrel.

Di questa squadra abbiamo già annun-
ziata la partenza da Hong Kong, ove essa
trovavasi di stazione, diretta a Manilla e
seguita da tre piroscafi carichi di carbone,
acquistati recentemente.

Manilla è difesa da 12 mila regolari spa-
gnuoli, 2000 volontari spagnuoli e 5000 in-
digeni.

La flotta spagnuola nelle Filippine conta
gli incrociatori Castilla, Don Juan, Isla de
Cuba, Isla de Luzon e Reina Cristina,
quattro altre navi di minore potenza e
sette piccole cannoniere.

Secondo la China Gazette, la baia di
Manilla, dall'isola del Corregidor sino alla
punta della terraferma al Sud della baia
stessa, è tutta difesa da mine e torpedini
sottomarine.

L'isola del Corregidor è difesa da 2000
uomini e diversi cannoni da sei pollici, e
numerose batterie di terra proteggono la
parte esposta della città di Manilla, da
Marivale sino a Malate.

Il governatore generale, ad onta che debba
sempre seriamente occuparsi nel frenare i
movimenti di ribellione, che serpeggiano fra
le popolazioni indigene, ha spedito un tele-
gramma rassicurante a Madrid, in cui dice
di sentirsi in grado di poter resistere a
qualsiasi attacco della squadra americana,
la quale non si limiterebbe forse che al
blocco di Manilla, essendo impossibile
estenderlo a tutto l'arcipelago.

L'impreparazione dell'esercito americano

Il corrispondente del Daily Telegraph da
Washington telegrafa assicurando che l'e-
sercito degli Stati Uniti non è in caso di
entrare in campagna per la sua organizza-
zione difettosa. Si teme anche la febbre

sieme a due rozzi scanni formava il semplice
mobili del Contestabile.

Quest'ultimo si assise sopra una delle
sedie e mostrando l'altra al sire di Maubray:

« Parlate, gli disse, io vi ascolto.

« L'uomo di corte sembrò riflettere un
istante; tormentò fra le sue mani il suo bo-
netto di fino vaio arricchito di gemme, poi
colla voce più dolce e più insinuante:

« — Io forse sono temerario, diss'egli, di ve-
nire a turbare senza essere incaricato il pre-
zioso riposo del Contestabile di Francia. Ma
il re mio signore degnandosi confidarmi il
comando di una compagnia, mi ha imposto
una grave responsabilità e grandi doveri. Il
capo di un'armata numerosa non può veder
tutto da se solo; benchè la sua vigilanza sia
sempre alla vedetta, gli è difficile penetrare
nell'intimità dei sentimenti e delle passioni
che si agitano in fondo ai cuori. Il suo
sguardo si ferma alla superficie, e se vuol
conoscere il pensiero della sua armata, egli
deve consultare qualche volta quelli che tro-
vandosi più vicini ai soldati, ricevono le loro
confidenze o sorprendono i loro segreti.

« — Io non vi comprendo, sire di Maubray,
parlate più chiaramente, disse Arturo di Ri-
chemont, che aveva ascoltato con visibile
impazienza il linguaggio oscuro e melifluido
del cortigiano.

« — Un guerriero così famoso come voi,
monsignore, sa che il pericolo che si nas-
conde è più da temersi che il pericolo visibile

e immediato, riprese Maubray senza abban-
donare il suo tono rispettoso. La prudenza...

« — Pel cielo! messere, mi direte una volta
dove volete riescire? gridò il Contestabile
battendo la tavola col suo robusto pugno.
Non abbiamo il tempo di passare la notte
in ciarle. Cosa volete dirmi? Venite forse a
farmi conoscere che l'armata è malcontenta,
che una sedizione sta per scoppiare? Eh!
mio Dio! Io so bene quanto voi! Avete tro-
vato un osso che io possa gettare a quei
cani affamati per metter fine ai loro urli?
Allora parlate, ma siate breve!

« Maubray malgrado tutta la sua franchezza,
restò per un momento muto e sconcertato.
Non si aspettava di trovare il Contestabile
così bene informato e sperava guadagnare le
sue buone grazie, portandogli pel primo la
notizia degli importanti avvenimenti che si
preparavano.

« — Il male non è forse senza rimedio, ri-
prese Raoul de Maubray dopo un breve si-
lenzio. Ho traversato il campo: ho incontrato
quale gruppo di malcontenti che discorre-
vano accanto ai fuochi ed hanno taciuto al
mio avvicinarsi. Ma in generale l'armata è
tranquilla. Mi hanno indicato alcuni uomini
che parrebbe eccitassero i soldati spingendoli
alla sedizione, e a questo fine hanno senza
dubbio ricevuto dell'oro inglese. Vorreste
degnarvi di dirmi, sire Contestabile, quali
sarebbero i vostri ordini, nel caso in cui il
pericolo divenisse più minaccioso? (Cont.)

gialla. Perché nessun importante movimento potrà aversi prima d'autunno!

**Provvedimenti finanziari della Spagna**

Si ha da Madrid 26: Per far fronte alle spese di guerra il Governo di Spagna imporrà per dieci milioni di tasse sul petrolio, sul gas, sull'elettricità. Contrarrà un prestito dando in garanzia le ricchissime miniere di Almeden. Esigerà una annata di tasse anticipate. Aumenterà a misura del bisogno i biglietti di Banca e i titoli al portatore.

Il sindacato delle miniere di Vestfalia ha venduti tutti i carboni disponibili alla Spagna ed a carissimo prezzo.

**La vigorosa repressione a Cuba**

Si telegrafa da Madrid: Secondo notizie ufficiali sono state riprese a Cuba con grandissima energia le operazioni contro gli insorti.

Questi sono stati attaccati dalle truppe spagnole e sconfitti; enormi le loro perdite. Il famoso capo Delgado, uno dei più popolari tra gli insorti, è rimasto ucciso: sono stati fatti numerosi prigionieri.

Cuba è nella zona tropicale; ma essa è così estesa, le sue attitudini sono così varie, che la temperatura media dei diversi osservatori non darebbero che delle erronee indicazioni; l'essenziale è di sapere che il termometro oscilla tra il 22.8 e 27.8 all'Avana, da 23.2 a 28.4 Santiago di Cuba, e siccome le operazioni avranno luogo nella regione bassa, così possiamo ammettere che i belligeranti saranno sottoposti a questa temperatura. Veramente esse non sono eccessive, ma sono abbastanza debilitanti, e se gli spagnoli potranno facilmente sopportarle, gli Americani, specie quelli del Nord, ne soffriranno non poco.

La stagione delle piogge comincia col passaggio del sole nel nostro emisfero, e tocca il suo colmo al momento in cui il sole è allo Zenith e dardeggia coi suoi raggi perpendicolari sull'isola. Questa infatti si estende dal 20° al 23° grado di latitudine e l'astro solare passa così due volte sulla perla delle Antille. E' questa la cattiva stagione; gli uragani sono più frequenti allora che negli altri mesi dell'anno, e la febbre gialla e la dissenteria fanno numerose vittime sui nuovi arrivati, e sui giovani soldati e sulle costituzioni debilitate.

Tuttavia Cuba e Portorico possono essere citate come esempio di contrade tropicali ove la razza bianca si è acclimatata; ma non bisogna d'altra parte dimenticare che i bianchi di Cuba sono in gran maggioranza d'origine spagnuola, cioè meridionale e mista sovente ad elementi indigeni dell'isola.

Le principali città dell'isola di Cuba sono Avana e Matanzas, nel lato occidentale; Puerto-Principe, Cienfuegos e Sancti-Spiritu, al centro; Santiago di Cuba, Holguin e Manzanillo nel lato orientale. La sua popolazione complessiva è considerata 1,700,000 abitanti; ma le miserie della guerra rendono queste notizie forse esagerate, dacché il numero degli abitanti dev'essere diminuito in questi ultimi anni. Nei tempi normali, l'eccezione della nascita sulla morte è sempre considerevole.

I principali prodotti di Cuba sono lo zucchero, il caffè e il tabacco; l'isola possiede nella parte montuosa delle ricchezze minerarie che sono pressoché inesplorate. La parte occidentale è solcata da numerose linee ferroviarie, tutte nelle mani del governo regolare.

**ITALIA**

**Genova 26** — Un furto di 20,000 lire a Genova — Ignoti malfattori, penetrati nella casa del negoziante Derchi, lo derubarono di lire 20,000 in denari e di oggetti di valore.

Le domestiche ed il portinaio furono arrestati. **Milano 26** — Lo scoppio di una caldaia — Una vittima — Allo stabilimento metallurgico milanese Elvetica, scoppiò una caldaia di ghisa ferendo al petto e alla faccia il giovane diciottenne Giacomo Lonati, che moriva poco dopo. E' stata aperta un'inchiesta per conoscere a chi spetta la responsabilità del disastro.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria** — La conferenza in contraddittorio del R. Padre Pavissich a Trieste — Domenica ebbe luogo l'annunciata conferenza. Il locale era naturalmente stipato di una folla variopinta. Predominava l'elemento socialista; c'erano non pochi cristiano-sociali e il clero triestino era pure rappresentato da tre sacerdoti; i rev. signori Don Andrea Furlan, Don Giovanni Predonzan e Don Antonio Germek, che avea preso posto al tavolo della stampa. Sulla via stazionava una folla sterminata, fra la quale circolavano parecchie guardie.

Poco dopo mezzogiorno, entrato nella sala il M. R. P. Pavissich col cappello in mano (mentre quasi l'intero uditorio lo teneva in testa — civiltà del socialista!) e salito sul palco eretto appositamente, il compagno Ueakar aprì il comizio dando tosto la parola al Padre Gesnita. E questi tenne un discorso di 35 minuti dimostrando un'altra volta in forma nuova e con una quantità di argomenti novelli, il Socialismo essere ateo e

contrario alla religione; prendendo di mira la teoria di Marx specialmente dal lato materialistico e dimostrando essere la stessa una necessaria conseguenza del materialismo spadroneggiante. Confutò il principio di Marx secondo il quale la religione si spiega per mezzo dell'evoluzione generale, fece toccare con mano la falsità dell'assioma socialista: Religione è cosa privata — e finì applauditissimo dall'intero uditorio.

Si alzò allora il Camber, che con r. voce roca (grida di più forte più forte) disse essere falso quanto asserì il distinto oratore dichiarando il Socialismo punto materialista e dicendo che i socialisti non sono antireligiosi ma interconfessionali.

Il P. Pavissich risponde trionfalmente. Il Camber torna alla carica scagliandosi contro il clero che sempre aiutò la borghesia e il capitale e terminando enfaticamente colle parole: «Noi abbiamo la verità!»

Gli risponde nuovamente per le rime il P. Pavissich, facendogli vedere invece quanto la Chiesa fece e fa tutt'ora pel popolo. Prende quindi la parola il comp. Malfatti, dicendo che addurre soltanto citati è arte macchiavellica. Tutto è natura secondo lui. Quando il socialismo avrà trionfato, non sarà più necessaria la religione.

Parla ancora il comp. Gerin il quale, fra altro, fa la seguente preziosa confessione: «Se per Cristianesimo si intende il culto di Cristo-nomo, il Socialismo è cristiano, ma se per Cristianesimo s'intende la fede in Cristo, il Socialismo non è Cristiano». Il socialismo è una cosa meramente economica, e non ha alcuna fede religiosa. Parla dei soprusi e delle ricchezze del clero, ecc.

Il P. Pavissich dopo aver messo tutti e due gli oppositori nel muro, sfida il Malfatti che avea citato pure il *ius primae noctis* a provargli davanti a Tribunali che la Chiesa abbia mai approvato tale dritto nel senso che egli sosteneva.

Finalmente parlano ancora Malfatti e Gherson (quest'ultimo facendo un vero pasticcio di idee) e poi nuovamente il Padre Pavissich prese la parola ricapitolando quanto era stato esposto con un discorso tale da lasciar in tutti tutti quanti.

Il P. Pavissich verso le 3.30 propose la chiusura perchè non si finiva più, e disse che ognuno andasse tranquillo a casa, tenendo conto delle ragioni sentite.

Il Presidente Ueakar voleva mettere ai voti quale idea predominasse. Ma lo stesso Gerin, con un po' più di buon senso, s'accostò all'idea del P. Pavissich, e ognuno andò nei fatti suoi.

**Cronaca della Regione Padova**

**Baruffa fra tedeschi.** — All'ospitale venne giorno sono medicato certo Arturo Bimberg d'anni 19 di Sassonia, ferito alla mano sinistra da un colpo di rivoltella.

Interrogato dai medici sulla causa della ferita il giovane sassone narrò che trovandosi a Padova era venuto a rissa con alcuni suoi connazionali, che avevano adoperato quell'arma.

Dichiarò inoltre che un altro suo compaesano era stato ferito da una palla alla gamba destra.

La questura che nulla aveva saputo del fatto se ne occupa ora risiduuamente.

**Rovigo**

**Un fanciullo in acqua.** — Ieri un ragazzino di pochi anni, mentre si trestullava coi compagni presso la sponda dell'Adigetto, cadde nell'acqua.

Il disgraziato sarebbe certamente perito, se non fossero accorse in suo aiuto alcune persone.

Il continuo succedersi di sì dolorosi fatti dovrebbe servire d'esempio a molti fanciulli leggeri e spensierati che pare ci trovino il maggior gusto nel divertirsi sull'orlo di qualche precipizio.

**Venezia**

**Armagenti di navi.** — L'altro ieri parti dal ministero l'ordine di armare prontamente le navi *Stromboli* e *Vesuvio* che fanno parte del dipartimento veneto.

La regia nave *Piemonte* è già armata e oggi uscirà per il giro delle bussole e per le prove di tiro. Questa, caricate le polveri, partirà fra breve per raggiungere la squadra attiva, alla quale fu aggregata.

La r. nave *Elba* che si trova nel bacino maggiore del r. Arsenal e fin dal 24 Gennaio corr. anno dovrà rimanervi ancora qualche mese inquantochè si deve rifare tutta la fasciatura esterna in legno.

**Verona**

**I ragazzi disgraziati.** — Ieri l'altro una ragazzina di 11 anni per nome Adele si trastullava con alcuni suoi coetanei sul bastione di S. Giorgio.

I piccini si rincorrevano e facevano capriole sull'erba, quando alla poverina in colpa della corsa troppo sfrenata, mancò l'equilibrio e cadde nel sottostante fossato da un'altezza di 12 metri.

Immaginarsi lo scompiglio delle donne accorse alle grida disperate dei piccoli compagni dell'Adele.

La bambina cadendo andò a battere contro la sporgenza di una cannoniera del

forte, causa questa che attenuò in parte il colpo della caduta.

Raccolta prima di sensi venne trasportata all'ospitale ove le si riscontrarono delle contusioni alla fronte.

Si spera però che la caduta non abbia portate conseguenze fatali.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 29 aprile — s. Pietro m. — Visita alla Chiesa urb. omonima ove si benedicono l'acqua e l'olivo.

**Per la stampa cattolica in Friuli**

M. R. D. Francesco Cossaro lire 5 — D. Antonio Trusnich lire 1.

**Interessi cittadini**

Tra gli argomenti da trattarsi dal Consiglio Comunale nella seduta di domani, vi è una proposta di *modificazioni degli stipendi della giunta organica della sezione tecnica.*

Nel dicembre 1897, il Consiglio Comunale ha approvato un nuovo organico dell'ufficio tecnico, e ciò col doppio intento di far scomparire certi assegni per speciali attribuzioni affidate al personale, e per equiparare il trattamento fra gli impiegati delle diverse sezioni.

Approvato il nuovo organico, ne veniva di conseguenza di dover provvedere alla nomina degli impiegati, ma intanto era stata approvata dal Consiglio un'altra misura generale a favore degli impiegati, e cioè gli aumenti sennennali.

Nel febbraio del corr. anno era stata inserita all'ordine del giorno la nomina del personale della sezione tecnica, ma la proposta venne rimandata ad altra seduta, e nel 12 marzo p. p. il Consiglio Comunale deliberava dei provvedimenti per il personale in servizio, non trascurando qualche infrazione del nuovo organico.

Per ora l'argomento viene di nuovo portato in Consiglio, e ben inteso con un ulteriore aumento di spesa.

Ci pare veramente strano questo continuo rimaneggiamento di ruoli organici, di stipendi, di assegni, e ci fa dubitare che o non si studiano con serietà le esigenze del servizio, oppure che il personale trova modo di imporsi alla Rappresentanza Comunale.

L'una e l'altra ipotesi suonano male per gli amministrati.

Nella stessa seduta ritorna in seconda lettura una proposta riguardo al diritto di pensione per una vedova e figli minori, di un impiegato in pensione, che presenta la singolarità di portare a favore della stessa persona due assegni di pensione a carico del Comune, uno diretto quale maestra, l'altro derivativo, quale vedova dell'impiegato.

Il caso ci pare veramente singolare, perchè mette in rilievo la possibilità che un impiegato del Comune in attività di servizio possa percepire contemporaneamente lo stipendio e la pensione.

Se il Regolamento per gli impiegati ammette tale anomalia, merita di essere riformato.

**Consiglio comunale di Udine**

La seduta ordinaria del Consiglio Comunale sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Venerdì 29 Aprile corrente mese, ed aperta alle ore una e mezza pomeridiane.

Gli argomenti da trattarsi sono:

**Seduta pubblica**

1. Approvazione del prelevamento di lire 14,00 dal fondo di riserva Bilancio 1898 ad aumento dell'Art. 2. Cat. 72, per spese di manutenzione di locali della scuola d'arti e mestieri. Deliberazione 31 Marzo 1898 N. 2643.

2. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio:

a) autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dai signori Angeli Nicolò e Gio. Batta contro il Comune con citazione 29 Marzo 1898, usciere Perco, nei punti di chiusura del fondo aperto di ragione Angeli in piazza XX Settembre, demolizione dello spanditoio in angolo della piazza stessa, e risarcimento di danni;

b) autorizzato il Sindaco a stare in giudizio per obbligare i signori fratelli Braiddotti a concorrere alla stipulazione del contratto di compravendita del terreno e del salto della Roggia presso il tempio della B. V. delle Grazie.

3. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Braida già conti Codroipo — II. lettura.

4. Porto Buso — proposte governative per la costituzione di un consorzio fra Comuni per la conservazione e miglioramento.

5. Parziali modificazioni negli stipendi della giunta organica della sezione tecnica.

6. Monte di Pietà — surrogazione del Consigliere d'Amministrazione al fu comm. Paolo Billia.

7. Cassa di Risparmio id. id. id.

8. Civico Spedale — elimina di un credito verso la Pia Casa Esposti.

9. Estrazione a sorte dei Consiglieri comunali da surrogarsi nelle elezioni 1898,

**Seduta privata**

I. Assegno della pensione alla vedova e alle figlie minorenni del fu Driussi Giuseppe, era applicato tecnico in quiescenza — II. lettura.

II. Simile alla vedova ed al figlio minorenni del fu Gio. Batta Pilosio, era Messo urbano — II. lettura.

III. Istanza del sig. Pascoli Valentino Ragoniere capo municipale per essere messo in istato di riposo e per assegno della pensione — I. lettura.

IV. Proposte e deliberazioni circa alcuni impiegati presso la sezione tecnica municipale.

V. Istanza di tre maestri comunali per concessione anticipata di aumenti sennennali.

Sopra domanda del Consigliere Comunale F. L. Sandri, nell'adunanza Consigliere del 29 corrente, in seduta pubblica ed in fine dell'ordine del giorno per questa, seguiranno le seguenti interpellanze del Consigliere medesimo:

I. sulla riscossione del dazio consumo nel Comune aperto;

II. sul servizio dell'Ispettorato Urbano.

**Onorificenza**

Il cav. prof. Giovanni Marinelli, già deputato del Collegio di Gemona e illustre geografo, che presiedette testè il Congresso geografico di Firenze, venne nominato commendatore della Corona d'Italia. — Congratulazioni.

**Dal bollettino giudiziario**

I vicepretori Baroni f. f. di vice pretore a Vicenza II. e Stringari iam a Udine I. sono destinati rispettivamente a reggere le Preture di San Marco in Lamis e Cividale. — Al notaio Paciani, nec-nominato a Palmanova, è concessa la proroga al 20 ottobre per assumere le sue funzioni.

**Elenco dei giurati**

estratti a sorte per la sessione che si inizierà col 17 maggio p. v. alla nostra R. Corte d'Assise.

**Ordinari**

Etro D.r. Riccardo avv. di Pordenone — Tonini Virginio ing. di Udine — Chiaradia Antonio di Caneva — Bardusco Luigi di Udine — Cantoni Lazzaro di Udine — Grasso Giacomo di Varso — Veroi Pietro di Aviano — Montegnacco Co. Guglielmo di S. Giorgio di Nogaro — Barnaba Domenico di Buia — Moretini D.r. Ugolino di Brugnera — Gressani Luigi di Tolmezzo — Leoncini Italo di Osoppo — Giacomino Antonio di Udine — D' Aste avv. Ippolito di Udine — Mazzolini D.r. Giuseppe di Maniago — Rieppi Amedeo di Prepetto — Comuzzi D.r. Luigi di Udine — Marchi D.r. Alfonso di Fanna — Levis Umberto di Udine — Tam Annibale di Valvasone — Del Bianco Domenico di Udine — Minini Luigi di Udine — Cristofoli Vito di Aviano — Borghese D.r. Riccardo di Udine — Mazzolini Leonardo di Tolmezzo — De Grandis Limio di Porcia — Baldissera D.r. Valentino di Udine — Del Torre Nob. Ruggero di Cividale — Zanin D.r. Giovanni di Latisana — Narduzzi G. Batta di Udine.

**Complementari**

Girardini D.r. Giuseppe di Udine — Boldrini Uldrico id. — Pitacco Luigi id. — Ferruglio D.r. Angelo id. — Turazza Cav. G. Batta id. — Gonano Giuseppe di Prato Carnico — Carlini Carlo di Codroipo — Gambarini Augusto di Pontebba — Fior Francesco di Udine — Toneatto Giuseppe di Talmassons.

**Supplenti**

Measso Cav. Antonio di Udine — Giroto Gio. Domenico id. — Zanelli Ant. Andrea id. — Gabrieli Nob. Antonio id. — Gatti Giuseppe id. — Locatelli Omero id. — Corradini Michele id. — D'Adda Nob. Sebastiano id. — Zoratti Lodovico id. — Revera Carlo id.

**Pei farmacisti**

L'on. Di Rudini ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'abolizione dei vincoli e dei privilegi nell'esercizio delle farmacie. Il progetto consta di un unico articolo, che dice così:

«I vincoli ed i privilegi esistenti nel Regno per l'esercizio della farmacia cesseranno col 31 dicembre 1910. Con ciò rimane estinta ogni possibile ragione di indennità per coloro cui i vincoli e i privilegi medesimi profittassero.

Tuttavia nei luoghi dove durante il periodo suddetto continueranno a sussistere quelle limitazioni, potranno aprirsi nuove officine col consenso dei titolari delle farmacie che da esse risulteranno lese nei vincoli e privilegi come sopra conservati, e verso pagamento ai titolari medesimi di un eguo compenso da determinarsi tra le parti interessate.

Verificandosi dissenso tra le parti stesse, le relative controversie saranno decise dal pretore del mandamento, salvo il diritto di appello, secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

Non ostante quanto è sopra disposto, nei luoghi, dove dagli antichi ordinamenti relativi ai vincoli e privilegi è consentito alla Autorità governativa di autorizzare l'apertura di nuove farmacie, tale autorizzazione

potrà ancora darsi durante il periodo transitorio sopra stabilito, osservate le formalità prescritte dagli stessi antichi ordinamenti. »

**Concorso di cavalli stalloni**

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio visto il R. decreto del 27 marzo 1898 col quale è istituito, in occasione della Esposizione generale italiana di Torino, un concorso di cavalli stalloni;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1. Saranno ammessi al concorso i riproduttori nati ed allevati in Italia dell'età non minore di tre né maggiore di dieci anni (cioè nati non prima del 1888, né dopo il 1895).

Art. 2. Gli stalloni saranno raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) puro sangue inglese;
- b) orientali ed anglo-orientali;
- c) mezzosangue;
- d) trottatori;
- e) tiro pesante.

Art. 3. Speciale Commissione, nominata dal Ministero di agricoltura, visiterà gli stalloni per accertare quali siano da ritenere idonei al miglioramento della produzione cavallina nazionale. Nella categoria c) si terranno in speciale considerazione gli stalloni atti alla produzione del cavallo militare.

La Commissione stessa formulerà proposte di acquisto per i Depositi dello Stato.

Art. 4. Per ogni stallone giudicato meritevole di entrare nei Depositi dello Stato la Commissione indicherà al proprietario il prezzo al quale potrà concludersi l'acquisto.

Gli acquisti saranno poi deliberati dal Ministero subordinatamente ai bisogni dei Depositi governativi ed ai fondi disponibili.

Art. 5. Della somma che sarà messa a disposizione della Commissione, questa si varrà per assegnare premi agli stalloni che, dichiarati idonei al miglioramento della produzione cavallina, non fossero acquistati.

L'entità di ogni premio sarà fissata dalla Commissione in base ai pregi individuali dei riproduttori.

In ogni caso, i singoli premi non potranno essere inferiori a lire 200, né superare le lire 400.

Per ogni categoria la Commissione avrà a sua disposizione una medaglia d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo.

Art. 6. I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito di Crema. Gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni, dalla data della consegna al deposito per accertare se siano immuni dai vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: amaurosi, bolsaggine, corneggio (sibio, rantolo), ticchio senza logoramento dei denti, vizi di animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica o rustichezza, o restio, affezioni mucoso-farinose, zoppicature croniche intermittenzi, capostorno cronico essenziale, oftalmia interna periodica, coliche ricorrenti, epilessia, vertigine essenziale.

Art. 7. Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizi o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione anzidetto.

Art. 8. Le domande di presentazione degli stalloni, corredate dai certificati di nascita, dovranno essere indirizzate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 agosto p. v.; e il concorso sarà tenuto nei giorni dal 4 all'11 settembre successivo.

Roma, 7 aprile 1898.

Il Ministro — F. Cocco-Ortu.

**Il Monte di Pietà di Udine**

rende noto che martedì 3 maggio p. v. alle ore 9 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, **assunti a tutto 15 aprile 1896**, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 8 ant. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Per chi ha roba al Monte di Pietà

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di maggio, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto **giugno 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'av-

viso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei N. 6 e 9 del periodico *L'amico del contadino*.

Coi primo aprile, l'orario per servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

**Poveri bambini**

Questa mattina a cura dell'ufficio di P. S. vennero raccolti quattro bambini, due maschi e due femmine che variano dai cinque a tredici anni di età, i quali passarono due notti in un casolare fuori porta Pracehiuso e ieri sera all'asilo notturno, perchè sino da lunedì vennero abbandonati dalla loro madre che fuggì.

Questi bambini hanno pure la disgrazia di avere il padre Alberto Sporeni scappato per non iscontare una pena alla quale venne condannato per furto.

Oggi verranno affidati fatti alla loro nonna che disgraziatamente è anch'essa in condizioni miserabili.

**Ancora lo strangolamento di Bolzano**

E' da sperare ancora che il brutto fatto non sia avvenuto, perchè alla R. Procura giunse si ieri sera un telegramma del Pretore di Cividale annunciante la morte della vecchia ma annunciando solo come sospetto che sia avvenuta in seguito a delitto.

Oggi si recherà sopra luogo l'Autorità giudiziaria. La morta si chiamava Marianna Maruzzi ved. Azzano. La nuora è Giuditta Mattioni.

**Fallimento**

In seguito ad istanza del sig. Augusto Verza il Tribunale con sentenza di ieri dichiarava il fallimento dello stesso.

Il Verza aveva domandato un componimento ma questo non essendo avvenuto da parte dei creditori per l'altro chiuse il negozio e quindi la dichiarazione di fallimento.

Il bilancio si presenta con un attivo di L. 118,089,21 ed un passivo di L. 120,380,75. Differenza L. 2291,54.

Il Tribunale nominò a giudice delegato il D.r. Antonio Triberti, a curatore provvisorio l'Avv. Remigio Bartolissi.

Stabilì inoltre la prima adunanza per il 9 maggio ed accordò il termine di giorni 30 per la presentazione dei titoli.

**Corte d'appello di Venezia**

Udienza del 27 aprile

Angeli Carlo d'anni 30 di Cavazzo Carnico condannato per truffe alla reclusione per un anno e L. 300 di multa. La Corte applicando anche l'amnistia riduce la pena a mesi 3.

**Emigrazione in Egitto**

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Marzo 1898):

Un italiano residente in Cairo scrisse qualche tempo fa al sindaco di un comune del mezzogiorno d'Italia, manifestando il proposito di arruolare 200 operai vignaiuoli per una impresa di viticoltura in Egitto, e domandando una caparra di una lira per ogni operaio arruolato.

Venuto ciò a conoscenza del regio console in Cairo, l'italiano fu interrogato e quindi tradotto in arresto in seguito alla confessione, da lui fatta, di aver tentato una truffa e di avere diretto lettera, simile a quella sopra indicata, a vari sindaci della Sicilia e delle provincie meridionali della penisola.

Il regio console avverte, in questa circostanza, che l'agricoltura in Egitto è per intero nelle mani dei *fellahs*, e che la viticoltura vi è quasi sconosciuta.

Riferendo questo fatto, mettiamo in guardia i sindaci del regno contro ogni proposta di tal genere, che venisse loro diretta da qualsiasi parte dell'estero. Sarà bene che, ciò accadendo, essi si rivolgano, per informazioni, a questo ministero od al regio console della circoscrizione in dove la proposta proviene, nell'intento di evitare disillusioni e danni ai nazionali desiderosi di emigrare.

**Programma**

dei pezzi che la banda cittadina eseguirà oggi 28 aprile dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Aprile» Frosali
- 2. Mazurka Robella
- 3. Atto III. «Rigoletto» Verdi
- 4. Valzer «Violettes» Waldteufel
- 5. Reminiscenze «Histoire d'un Pierot» Costa
- 6. Marcia «50° Anniversario del 1848» Montico

**Beneficenza**

Ospizio M.r Tomadini:  
In morte di **Giuseppe Pividori**: Giuseppe Contardo offre L. 2.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Alle Fabbricerie**

I MANDATI occorrenti alle Fabbricerie per documentare ogni e qualunque spesa, secondo la ultima circolare prefettizia, trovansi in vendita presso la **Libreria del Patronato** in Udine, la quale tiene pure tutti i MODULI per le Fabbricerie ed anche per le Casse Rurali.

N.B. — I mandati devono essere firmati nel proprio distretto.

Moduli speciali si eseguono in giornata.

**Un ciottolo d'oro**

Da gran tempo esistono miniere d'oro anche in Siberia, forse non meno ricche di quelle dell'Alaska e che hanno minor rinzomanza per la semplice ragione che il governo russo non permette tanto facilmente e a chiunque di profittarne. E la prova della ricchezza di tali miniere la si trova nel fatto della scoperta recente di nuovi giacimenti, donde si giunse ad estrarre un masso intero d'oro che non pesa meno di 32 chilogrammi.

Questa colossale «pepita» sarebbe la undecima trovata finora, per ordine di grossezza e di tempo in tutto il mondo, e la seconda fra quelle trovate in Russia. Trentadue chilogrammi d'oro rappresentano un discreto tesoretto.

**Pensiero morale**

«Senza il freno della Religione io considererei gli uomini come bestie feroci, che mi divoreranno se m'incontrano quando sono affamati, e dopo avermi divorato neppure crederanno d'aver fatto una cattiva azione.»

(Voltaire)

**ULTIME NOTIZIE**

**LA GUERRA**

**Dichiarazioni al Senato spagnolo**

Madrid 27. — Enato — Puigcerver dichiara che i timori risultanti dal presente conflitto sono esagerati: il pagamento dei coupon è assicurato.

L'arcivescovo di Toledo pronunzia un discorso nel quale preconizza l'unione di fronte al nemico; dichiara che egli e l'arcivescovo di Valladolid aderiscono al messaggio della corona.

Si assicura che 500 americani in rinforzo agli insorti sbarcarono a Guanabacoa.

La Spagna ha diretto ieri alle grandi potenze un supplemento alla circolare 18 aprile rilevando i suoi diritti e la slealtà degli Stati Uniti; soggiunge che la Spagna difenderà energicamente i suoi diritti.

— Bianco telegrafata dall'Avana 26: Al crepuscolo di ieri (25) la divisione navale degli Stati Uniti si avvicinò a Marianao, la cannoniera spagnuola *Lizera* mise in rotta a cannonate le caccia-torpediniere americane, che tentavano di avvicinarsi a Cardenas; le caccia-torpediniere furono obbligate alla ritirata.

**Le finanze della Spagna**

Madrid 27. — Il Governo ha presentato il bilancio alla Camera. Le spese ascendono a 835 milioni di pesetas; le entrate a 866: il credito straordinario per la marina è di 90 milioni. Il Governo propone di emettere cento milioni di buoni del Tesoro, aumentare l'emissione di biglietti di banca, emettere obbligazioni del Tesoro equivalenti al debito flottante attuale, convertire i titoli di debito esterno in interno.

L'*Herald* assicura che in caso di alleanza anglo-americana, la Russia darà il suo concorso alla Spagna.

**Deliberazioni del Governo americano**

Washington 27. — Day è nominato segretario e il professore di diritto Nore, sottosegretario.

Il Gabinetto deliberò di non rilasciare le navi spagnuole catturate avanti la dichiarazione di guerra.

Il dipartimento di Stato notificò ai Governi esteri la dichiarazione di guerra.

Mac-Kinley dispose che le navi spagnuole potranno caricare fino al 21 maggio e il diritto di visita si eserciterà, ma si rispetteranno i diritti dei neutrali.

Il Congresso approvò il progetto di riorganizzazione dell'esercito.

**Trasporto spagnolo catturato**

Keywest 27. — Un trasporto con novecento soldati spagnuoli venne catturato.

**La squadra americana davanti all'Avana**

Madrid 27. — La squadra degli Stati Uniti continua a mantenere il blocco di fronte all'Avana, ma a rispettabile distanza.

Gli americani tentano di operare uno sbarco di filibustieri sulla spiaggia di Baracanao.

Sembra che una squadra degli Stati Uniti, esigua di forza, si avvicini a Manilla. Lo spirito pubblico alle Filippine, a Cuba ed a Portorico è sempre elevato.

Tutti sono fermamente decisi di resistere. Regna grande entusiasmo.

**La mobilitazione agli Stati Uniti**

Washington 27. — Il segretario di Stato alla guerra, è soddisfatto per le risposte date dai singoli Stati agli ordini di mobilitazione e di arruolamento.

**Le dichiarazioni di neutralità**

Parigi 27. — L'*Officiel* pubblica la dichiarazione di neutralità della Francia nella guerra ispano-americana.

**Alla vigilia d'una battaglia**

Madrid 27. — La squadra spagnuola delle Filippine è partita da Manilla per prendere posizione ed attendervi la squadra nemica.

**Una nave presa dagli spagnuoli**

Madrid 27. — Un dispaccio ufficiale da Manilla dice che il governatore Hoilo comunica che la fregata americana *Savannah*,

entrata nel porto, fu catturata dalla cannoniera spagnuola *Eleano*. La fregata americana ha un carico di 1640 tonnellate di carbone.

Un dispaccio aggiunge che la squadra degli Stati Uniti non si è ancora presentata dinanzi a Manilla, ma vi è attesa da un momento all'altro e la squadra spagnuola è preparata a riceverla.

**La «Shenandok» non fu catturata**

Cork 27. — La nave «Killarney», qui giunta oggi, segnala d'aver parlato colla «Shenandok» ieri presso Cork. Questa notizia smentisce la voce che la «Shenandok» sia stata catturata.

**Il «Monserrat» ha forzato il blocco**

Parigi 27. — Si afferma che il vapore «Monserrat» con 2000 soldati e carico di carbone riuscì, dopo scambiate alcune cannonate con la squadra americana a forzare il blocco e toccare le coste di Cuba.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 aprile a L. 107.47.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 aprile al 2 maggio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.85.

**Sete**

LIONE, 26 — Affari calmi; tendenza indecisa.

Passarono alla condizione:

Orgaurini	B 22	B 24	B 46	Cg. 3684
Trame	B 6	B 27	B 83	Cg. 2208
Greggio	B 27	B 55	B 82	Cg. 6068
Pesato	B 7	B 80	B 87	Cg. 4699

Totale B 62 B 186 B 248 Cg. 16601

**Notizie di Borsa - del giorno 28 aprile**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,80
» fine mese	> 98,75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 101,30
Cambi valuta Francia chèque	L. 107,45
» Germania	> 132,10
» Londra	> 27,10
» Banconot Aust. e	> 224,50
» Corone	> 111,—
» Napoleoni	> 21,44
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 92,15
Tendenza: al rialzo.	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**LA LOTTERIA DI TORINO**  
È L'UNICA  
AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO  
ESENTE DA OGNI TASSA  
è la sola  
che presenta molta probabilità di vincere  
un premio importante anche col possesso  
di un solo biglietto.  
**Due Milioni di Lire**  
di Premi  
tutti in contanti esenti da ogni tassa

**MALATTIE degli OCCHI**  
difetti della vista  
**SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4  
eccettuata la domenica.  
Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.  
Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

**RAIMONDO URBANI**  
Mercerie Piazza S. Giacomo  
UDINE  
Assortimento completo in drapperie  
nere per l'entrante stagione, sia da  
paletot che da calzoni e vesti talari.  
**ARREDI DA CHIESA**  
Baldacchini, Standardi, Gonfaloni, Om-  
brelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole,  
Veli Umurali, Veli per la B. V., Merli  
d'altare, Frangie, Galloni fino e falso.  
Tappeti, Damaschi in seta, lana e co-  
tone, Tole assortite per le confraternite,  
Cingoli e qualunque altro articolo in-  
rente.  
Prezzi da non temere qualsiasi con-  
correnza.

Le **LAGRIME DI CHINA** del farmacista  
**Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it.  
L. **UNA** la bottiglia con istruzione. Sono  
ormai largamente provate e riconosciute  
quale ottimo rimedio in tutte le debolezze  
in genere.  
Deposito in Nimis presso il preparatore,  
in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

# PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo  
con 5% di  
**CATRAMINA BERTELLI**  
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE  
per i  
bambini gracili  
e per  
convalescenti

Prescritto dai Medici contro  
**ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA**  
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano  
e in tutte le Farmacie.  
Bottiglia L. 3. - più cent. 60 per posta.  
Tre bottiglie L. 8.50, franco di porto.  
Bott. tripla L. 6.50, più cent. 60 per posta.  
Due bott. tripla L. 12.25, franco di porto.

Il *Ferro-China-Bislery* mi ha pienamente cor-  
riposto nelle forme di dispepsia lenta dipenden-  
da atonia semplice dello stomaco, forme assai fre-  
quenti negli individui nevropatici e neurastenici.  
L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza  
generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI  
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai  
miei infermi il *Ferro-China-Bislery* posso assi-  
curare d'aver sempre conseguito vantaggiosi ri-  
sultamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI  
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bislery* è di effetto corrobora-  
nte, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'ap-  
petito, facilita la digestione e procura una pronta  
assimilazione e nutrizione aumentando i globuli  
rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo  
scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO  
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.  
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. MILANO

VOLETE LA SALUTE??



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)  
dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà  
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, acce-  
lano ed impediscono la carie, conservano lo  
smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI

## THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 m-  
lioni** delle quali **2,266,200** investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di  
Commercio.

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di  
Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili,  
esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due  
anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute  
promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. -  
Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

CONSERVAZIONE E SYMPUR  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA  
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è  
degna corona della bellezza.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce  
immediatamente la caduta dei capelli e della  
barba non solo, ma agevola lo sviluppo, in-  
ponendo loro forza e morbidezza. Fa scom-  
parire la forfora ed assicura alla giovinezza  
una lussureggiante capigliatura fino alla più  
tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50  
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincigliere - PETROZZI FRATELLI par-  
maci - FABRIS ANGELO farmacista - KINISINI FRANCESCO medicinali  
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PORTOFRA  
Sigg. CETTOLI ARISTODEMO.  
Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

### L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,  
è l'oggetto il più aggradito anche come re-  
galo, ben inteso che sia di buona qualità ed  
economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e  
per trovarvi soddisfatti non avete che a ri-  
volgervi al negozio di

Orologeria di **LUIGI GROSSI**  
IN MERCATOVECCHIO, 13 - UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità  
- dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi  
discretissimi, e con garanzia di un anno.

### LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato uti-  
lissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni  
del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi  
la maggior parte dei casi detti Elixir di China -  
nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome  
- producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori  
allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.  
Numerosi certificati medici attestano l'efficacia  
di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia  
porta la capsula metallica coll'anagramma del pre-  
paratore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.-

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine)  
presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L.  
Bianchi.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la far-  
macia L. Bianchi, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio,  
successore Filippuzzi.

Presso la Libreria del Patro-  
nato, trovasi un grande  
assortimento in corone.